

DUNA DI COLLELUNGO

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Partendo dal paese di Alberese è possibile prendere il bus navetta per raggiungere la zona denominata i Pratini. Una volta scesi si percorre la strada asfaltata fino ad una rotonda. Da qui costeggiando il canale di Scoglietto-Collelungo si arriva fino alla spiaggia.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Alla fine dell'itinerario del parco A3, nel punto in cui il canale di Scoglietto-Collelungo termina la propria corsa, è possibile osservare, appoggiata alla paleo-falesia, la duna di Collelungo. Si tratta di un accumulo sabbioso operato dal vento che addossa i granelli di sabbia contro la parete rocciosa facendo raggiungere al deposito altezze ragguardevoli (più di 10 metri).

A differenza delle dune "classiche" questo accumulo eolico è praticamente statico a causa dell'appoggio sulla parete rocciosa che ne impedisce l'avanzamento. Anche la vegetazione che vi è attecchita contribuisce alla sua staticità.



Valore scientifico

La duna di Collelungo può essere considerata un bene culturale a carattere geologico di tipo *geomorfologico e sedimentologico*.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

Contenuti divulgativo-didattici

Durante le ventose giornate di tramontana, capita spesso di percepire, in prossimità della Torre di Collelungo, della sabbia sbatterci contro. Di solito il vento riesce a sollevare i granuli di sabbia delle dimensioni di quelli presenti sulla nostra costa, solamente per alcuni metri.

La duna di Collelungo qui agisce come un trampolino di lancio, e permette alla sabbia anche a grana medio-fine di raggiungere quote altrimenti non raggiungibili.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

In considerazione dell'elevato grado di naturalità ed al fatto che si tratta di un ambito non soggetto a previsioni di trasformazione territoriale, il geosito è esposto esclusivamente ai normali processi erosivi naturali e quindi alla progressiva e lenta trasformazione dell'ambiente stesso. Il rischio di degrado è da ritenersi medio-basso anche in termini di pressione antropica, lontano dalla viabilità, ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

L'interesse scientifico primario esemplificativo e di tipo sedimentologico. Trattasi di una duna naturale originatasi per deposizione eolica la cui altezza si è ridotta nel tempo, in parte colonizzata da vegetazione pionera (interesse botanico) che ne facilita la formazione ed il consolidamento.

Inoltre in considerazione che il geosito si trova all'interno della rete dei percorsi turistico-naturali di uno dei tratti più belli del litorale maremmano, inserito nella rete escursionistica principale del Parco Naturale della maremma.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

Per la stesura di questa relazione descrittiva non sono stati utilizzati documenti di bibliografici.

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Il geosito è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Nessuna